

Don Battaglia tra i senzadimora “Venite in Curia, vi ospito io”

di Paolo Popoli • a pagina 2

L'annuncio

Don Battaglia: l'Osservatorio del Patto educativo sarà nella chiesa di Nisida

L'arcivescovo inaugura
il restauro a Portosalvo
e offre ospitalità
ai senzadimora
accampati nelle aiuole

di Paolo Popoli

La chiesa dell'Immacolata a Mezzacosta a Nisida sarà la sede dell'Osservatorio del Patto educativo per Napoli lanciato a dicembre dall'arcivescovo Domenico Battaglia.

L'inaugurazione, il 29 aprile, è un nuovo passo verso la costruzione del sistema voluto dal presule, con chiesa, istituzioni e associazioni insieme per dare risposte alla povertà educativa, alla marginalità e alle devianze criminali di molta gioventù napoletana.

Il Patto ha visto da dicembre a oggi più tavoli di confronto dopo la chiamata all'impegno a cui hanno aderito Regione, Comune e Prefettura e, ancora, altri enti e terzo settore. Don Mimmo ricorda inoltre la sintonia con il vescovo di Pozzuoli monsignor Gennaro Pascarella, nella cui giurisdizione ecclesiastica ricadono quattro municipalità della città.

Simbolica la scelta di Nisida, sede dell'istituto minorile. L'Osservatorio, composto da professionisti ed esperti, dovrà elaborare la visione d'insieme della rete educativa, operativa in via sperimentale in alcuni quartieri e poi in tutta la città. Il 29 sarà inoltre presentata l'equipe dei

referenti territoriali che accompagnerà il processo verso il Patto educativo con tavoli ad hoc.

L'annuncio arriva nel giorno della riapertura dopo i restauri della chiesa di Santa Maria di Portosalvo, edificio di culto dei marinai napoletani costruito nel 1554 sull'arenile di Porta di Massa ormai inglobato da via Marina. La chiesa, salvata dalla speculazione delle “mani sulla città”, è stata danneggiata, depredata e chiusa con il terremoto del 1980. Gioiello del barocco, è tornata al suo splendore con un recupero iniziato nel 2014 e portato a termine non senza difficoltà dal Comitato di gestione delle Arciconfraternite presieduto da padre Salvatore Fratellanza.

I restauri eseguiti dalla Dpc architetti, sono stati diretti dagli architetti Giovanni De Pasquale e Daniela Consiglio con la supervisione dell'ingegnere Carmine Gravino, direttore dell'ufficio tecnico della Diocesi di Napoli, e il coordinamento per la sicurezza affidato all'architetto Daniela Rinaldini. Portosalvo mostra ora il pregiato cassettonato, la “Gloria della Vergine” di Battistello Caracciolo, il crocifisso, il ritratto della Madonna cara ai marinai, altre scene marine e una cupola con finte finestre la prospettiva di un chiostro.

«Così come ci prendiamo cura della chiesa attraverso il restauro - dice Battaglia durante la messa - allo stesso modo dobbiamo prenderci cura delle persone in difficoltà». Prima della funzione, l'arcivescovo ha avvi-

cinato due dei numerosi senza dimora accampati fuori Portosalvo e li ha invitati nella casa aperta vicino al Duomo. I due hanno chiesto un medicinale. La messa prosegue con la celebrazione di Maria regina della pace «perché cessino le armi - continua Battaglia - Ogni chiesa è un bene comune: anche gli uomini e le donne di questo tempo così disincantato hanno bisogno di luoghi sacri, perché hanno bisogno di bellezza, memoria e spiritualità»

La riapertura di Portosalvo era molto attesa. In prima fila siedono il vicesindaco Filippo con i componenti di giunta Armato e Santagada, il soprintendente Luigi La Rocca, il rettore della Federico II Matteo Lorito, don Gennaro Matino e rappresentanti delle forze dell'ordine. «Portosalvo aprirà al culto e ad attività sociali», spiega padre Fratellanza. L'edificio ha una palazzina di tre piani da destinare a una onlus. «Abbiamo interventi in più chiese, ci saranno riaperture in via Tribunali, via Costantinopoli e a Pizzofalcone», aggiunge Gravino. «Per Portosalvo vorrei promuovere le visite guidate per il Maggio dei Monumenti», conclude Filippone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il vescovo incontra i clochard davanti alla Chiesa di Portosalvo restaurata



▲ Cerimonia Il vescovo nella chiesa di Portosalvo

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994